



PONTIFICIA COMMISSIONE DI ARCHEOLOGIA SACRA

COMUNICATO STAMPA

La Pontificia Commissione di Archeologia Sacra alla XXVI Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (Paestum) 31 ottobre – 3 novembre 2024

La Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Organismo della Santa Sede deputato alla tutela, custodia e valorizzazione delle catacombe cristiane d'Italia, parteciperà per il secondo anno consecutivo, con un proprio stand, alla XXVI Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, che si svolgerà a Paestum dal 31 ottobre al 3 novembre 2024 nella location del Tabacchificio Cafasso (Next).

L'obiettivo della Borsa è quello di valorizzare anche le destinazioni del Mezzogiorno d'Italia, favorendo e facendo crescere soprattutto l'offerta del Sud in ambito culturale. A questo proposito, la Pontificia Commissione, che vanta un numero considerevole di siti catacombali proprio nel Sud Italia, presenterà la vasta offerta culturale e religiosa riguardante le catacombe diffuse sul territorio italiano e, in particolare, sabato 2 novembre 2024, alle ore 11:30, presso la Sala Nettuno la Commissione curerà un incontro dal titolo *Il progetto "Catacombe d'Italia" e il contributo dei giovani alla ricerca archeologica e alla valorizzazione delle catacombe*, nel quale il Presidente, Mons. Pasquale Iacobone, e vari rappresentanti della Commissione dialogheranno con i giovani archeologi coinvolti nelle ricerche presso la catacomba di Canosa di Puglia e con i responsabili della cooperativa archeologica ArcheOfficina che gestisce con vivacità e professionalità i siti catacombali di Palermo e di Villagrazia di Carini.

Infine, sabato 2 novembre 2024 alle ore 15:00, presso la Sala Nettuno, Mons. Pasquale Iacobone modererà la conferenza dal titolo *Cultura, archeologia, turismo: identità mediterranee* promossa dalla Fondazione "Cortile dei Gentili" e dall'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede. Interverranno S. Em. Card. Gianfranco Ravasi, l'Ambasciatore S. E. Francesco Di Nitto, la dott.ssa Alfonsina Russo, il dott. Gabriel Zuchriegel insieme agli Ambasciatori di alcuni paesi del Mediterraneo accreditati presso la Santa Sede.